



VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell’ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il DPCM 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MiTE, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2941 del 22 novembre 2021;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 novembre 2021, n. 492 con cui è stato istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) un’apposita Unità di Missione (UdM) per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero organizzato in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR) e costituita da due Direzioni denominate Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo e Direzione Generale le Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

CONSIDERATO che alla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ripartita in tre uffici dirigenziali non generali sono assegnate funzioni di presidio alle attività di rendicontazione e controllo assicurando, altresì, l’attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento;

VISTO il D.M. 12 novembre 2021, n. 464, di adozione dell’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle politiche del Ministero della transizione ecologica per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il D.M. 3 marzo 2022, n. 101, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2022, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554;



VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 1 “*Economia circolare e agricoltura sostenibile* Investimento 1.2 del PNRR che prevede la realizzazione di “*progetti “faro” di economia circolare*”;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021 n. 108;

VISTO nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”*”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “*costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2*”;



CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica, 600.000.000,00 euro per l'Investimento 1.2, nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR, che prevede la realizzazione di progetti "faro" di economia circolare;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" e relativi allegati;

VISTA la Circolare MEF- RGS del 29 ottobre 2021 n. 25, recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";

VISTA Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante "*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*";

VISTA Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*";

VISTA Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante "*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";

VISTA Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*" ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

VISTO, in particolare, il punto 8 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, il quale dispone che le proposte di finanziamento di cui al punto 3 del medesimo decreto saranno oggetto di selezione e valutazione da parte di apposita Commissione che sarà nominata con



successivo decreto ministeriale e sarà composta da n. 3 membri nominati dal MiTE, di cui uno con funzioni di presidente di Commissione, n. 6 membri in rappresentanza di ISPRA ed ENEA, n. 4 membri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in rappresentanza delle diverse aree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole e n. 2 membri in rappresentanza dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e che la stessa Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria delle proposte finanziabili per ciascuna linea di intervento;

VISTI gli Avvisi relativi all'Investimento 1.2., Linee d'Intervento A, B, C e D del 15 ottobre 2021, rettificati con decreto dipartimentale n. 118 del 24 novembre 2021, ai cui articoli 12 e 13 sono disciplinate le modalità di nomina e i compiti della Commissione di ammissione e valutazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale dell'11 febbraio 2022, n. 23, con il quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle Proposte;

RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione di ammissibilità e valutazione sopraccitata designati dal MiTE la Dott.ssa Nunzia D'Elia, Magistrato della Corte d'Appello di Roma in quiescenza, la Dott.ssa Rita Piermatti, Vice Prefetto in quiescenza, e il Gen. Giuseppe Vadalà, Generale forestale dello Stato;

PRESO ATTO che i soggetti suddetti hanno l'esperienza, la competenza e la professionalità idonee allo svolgimento dell'incarico;

ACQUISITA la preventiva disponibilità a svolgere le funzioni di Presidente della Commissione summenzionata da parte della Dott.ssa Nunzia D'Elia e di componenti della Commissione medesima da parte della Dott.ssa Rita Piermatti e del Gen. Giuseppe Vadalà;

VISTA la nota prot. n. 0038488/MiTE del 25 marzo 2022, con la quale il DiSS ha chiesto ad ISPRA di designare i propri rappresentanti per la successiva nomina a componenti della sopramenzionata Commissione;

VISTA la nota prot. n. 0017603 del 31 marzo 2022, acquisita agli atti prot. n. 0041384/MiTE in pari data, con la quale ISPRA ha designato quali propri rappresentanti per la successiva nomina a componenti della sopramenzionata Commissione l'Ing. Lucia Muto, Ing. Costanza Mariotta e dott.ssa Francesca Minniti;

VISTA la nota prot. n. 0038498/MiTE del 25 marzo 2022, con la quale il DiSS ha chiesto ad ENEA di designare i propri rappresentanti per la successiva nomina a componenti della sopramenzionata Commissione;

VISTA la nota del prot. n. 23707 del 31 marzo 2022, acquisita agli atti prot. n. 0041266/MiTE in pari data, con la quale ENEA ha designato quali propri rappresentanti per la successiva nomina a componenti della sopramenzionata Commissione il Dott. Marco La Monica, Dott. Riccardo Tuffi e Ing. Silvia Scaffoni;

VISTA la nota prot. n. 0044554/MiTE del 6 aprile 2022, con la quale il DiSS ha chiesto alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di designare i propri rappresentanti per la successiva nomina a componenti della sopramenzionata Commissione;

VISTA la nota prot. n. 2785/DES-50AMB del 20 aprile 2022, acquisita agli atti prot. n. 0048393/MiTE del 21 aprile 2022, con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha designato quali propri rappresentanti per la successiva nomina a componenti della sopramenzionata Commissione la Dott.ssa Cristina Govoni, il Dott. Sandro Garro, l'Ing. Salvatore Margiotta e l'Ing. Nicoletta Sannio;



VISTA la nota prot. n. 0038493/MiTE del 25 marzo 2022, con la quale il DiSS ha chiesto ad ARERA di designare i propri rappresentanti per la successiva nomina a componenti della sopramenzionata Commissione;

VISTA la nota dell'11 aprile 2022, acquisita agli atti prot. n. 0045596/MiTE del 13 aprile 2022, con la quale ARERA ha designato quali propri rappresentanti per la successiva nomina a componenti della sopramenzionata Commissione l'Ing. Lorena De Marco e l'Ing. Angelamaria Groppi;

DECRETA

Articolo 1

(Nomina Commissione di ammissione e valutazione)

1. È istituita presso il Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero della Transizione Ecologica la Commissione di ammissione e valutazione di cui il punto 8 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397 e all'articolo 12 degli Avvisi del 15 ottobre 2021, relativi all'Investimento 1.2, Linee d'Intervento A, B, C e D, come rettificati con decreto dipartimentale n. 118 del 24 novembre 2021.

2. La Commissione di ammissione e valutazione sopramenzionata è composta da

Dott.ssa Nunzia D'Elia	rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica, con funzioni di Presidente;
Dott.ssa Rita Piermatti	rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica;
Gen. Giuseppe Vadalà	rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica;
Ing. Lucia Muto	rappresentante di ISPRA;
Ing. Costanza Mariotta	rappresentante di ISPRA;
Dott.ssa Francesca Minniti	rappresentante di ISPRA;
Dott. Marco La Monica	rappresentante di ENEA;
Dott. Riccardo Tuffi	rappresentante di ENEA;
Ing. Silvia Scaffoni	rappresentante di ENEA;
Dott.ssa Cristina Govoni	rappresentante della Conferenza delle Regioni Province Autonome;
Dott. Sandro Garro	rappresentante della Conferenza delle Regioni Province Autonome;
Ing. Salvatore Margiotta	rappresentante della Conferenza delle Regioni Province Autonome;
Ing. Nicoletta Sannio	rappresentante della Conferenza delle Regioni Province Autonome;
Ing. Lorena De Marco	rappresentante di ARERA;
Ing. Angelamaria Groppi	rappresentante di ARERA;



Articolo 2

(Durata)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, degli Avvisi di cui sopra, la valutazione delle Proposte a cura della Commissione di cui all'articolo 1 del presente decreto si concluderà entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dall'insediamento della medesima con la redazione della proposta di graduatoria delle Istanze di finanziamento ritenute ammissibili.

Articolo 3

(Regolamento di funzionamento della Commissione di ammissione e valutazione e del procedimento)

1. La Commissione di ammissione e valutazione si doterà di un proprio Regolamento di funzionamento da adottarsi entro 15 giorni dall'insediamento. Il Regolamento tiene conto delle indicazioni che saranno eventualmente fornite dal Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR per quanto attiene ai meccanismi necessari a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR in fase di valutazione delle istanze progettuali.

Articolo 4

(Dichiarazione di conflitto di interessi)

1. Ogni Componente della Commissione di ammissione e valutazione, prima dell'insediamento della Commissione stessa o entro la data fissata per la sua prima convocazione nel caso nuova nomina in sostituzione, è tenuto alla sottoscrizione della "*Dichiarazione di assenza di conflitti di interessi per la selezione dei progetti nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR*" resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo il format allegato al presente Decreto (allegato 1)

Articolo 5

(Compenso)

1. L'incarico di componente della Commissione di ammissione e valutazione è svolto a titolo gratuito e non dà diritto ad alcuna corresponsione di compensi, rimborsi spese o di altre indennità comunque denominate e pertanto non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del MiTE.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
i sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato 1 - Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi



DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

AVVISI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO 1.2. M2C1, LINEE D'INTERVENTO A, B, C e D DEL 15 OTTOBRE 2021 PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DEL MiTE

La/Il sottoscritta/o _____,

nato a _____, il

_____,

CF _____, professione _____,

in qualità di candidata/o componente della Commissione di valutazione per la selezione delle proposte progettuali afferenti gli Avvisi delle linee d'intervento A, B, C e D del 15 ottobre 2021 relativi all'investimento 1.2. della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”

vista la normativa relativa alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di svolgere i seguenti incarichi e/o avere la titolarità delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (indicare denominazione dell'incarico o della carica, denominazione dell'ente, durata dell'incarico):

DENOMINAZIONE INCARICO	DENOMINAZIONE ENTE	DURATA INCARICO

2. di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione.

In particolare, dichiara di non trovarsi in una delle seguenti circostanze in cui si presume un conflitto di interessi, anche potenziale:

- partecipazione diretta o indiretta all'interno del capitale sociale del Soggetto proponente, di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di società, enti o associazioni anche non riconosciute direttamente controllate dallo stesso;
- aver lavorato o aver rivestito cariche di amministratore/sindaco all'interno del Soggetto proponente, ovvero di società, enti o associazioni anche non riconosciute direttamente controllate dallo stesso nei 24 mesi antecedenti all'avvio della procedura di selezione pubblica;
- esercizio da parte di parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente di attività politiche, professionali, economiche o finanziarie che li pongano in contatti frequenti con il Soggetto proponente o coinvolgimento degli stessi nelle decisioni o nelle attività ad esso inerenti;
- essere titolare di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (diritti d'autore/brevetti, partecipazioni, titolarità di quote, etc.) su prodotti o quote del Soggetto proponente o affini che operino nel settore merceologico di interesse della procedura di selezione;
- esistenza di cause pendenti o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con il Soggetto proponente di soggetti o organizzazioni di cui sia

tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di società, enti o associazioni anche non riconosciute direttamente controllate dallo stesso;

- ricezione di omaggi dal Soggetto proponente di importo ritenuto non modico (superiore a 100 euro) nei 12 mesi antecedenti all'avvio della procedura di selezione.
3. L'impegno a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
 4. l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
 5. di autorizzare la pubblicazione dei presenti dati sul sito istituzionale del MiTE;
 6. che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).